GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1889 — ROMA — MARTEDÌ 16 APRILE — NUM. 91

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

CAMERA DEI DEPUTATI

DIREZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI.

Presso l'Ufficio di Questura della Camera sono in distribuzione i nuovi biglietti d'accesso alla Tribuna della Stampa per l'attuale 3ª Sessione della XVI Legislatura, dietro consegna degli antichi, che dal 5 del prossimo maggio non saranno più valevoli.

Roma, 15 aprile 1889.

Il Direttore: G. GALLETTI.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **6018** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È autorizzata la spesa straordinaria di L. 700,000 pei concorsi e sussidi ad opere stradali ed idrauliche comunali e consorziali, danneggiate dalle inondazioni del 1888 nella provincia di Sondrio.

I concorsi e sussidi a carico dello Stato, sia separatamente, sia comulativamente, sono fissati nella proporzione del cinquanta per cento, ed è fatta facoltà al Governo di dare acconti ed anticipazioni sui medesimi.

I lavori di cui sopra sono dichiarati di pubblica utilità.

Art. 2.

La somma di L. 700,000 verrà iscritta nella parte straordinaria del bilancio della spesa del Ministero dei lavori pubblici ad un apposito capitolo con la denominazione « Spese per concorso e sussidi ad opere stradali ed idrauliche comunali e consorziali, danneggiate dalle inondazioni della provincia di Sondrio ».

La detta somma sarà stanziata per L. 350,000 nell'esercizio 1888-89, e per L. 350,000 nell'esercizio 1889-90.

La somma di L. 350,000, da inscriversi nell'esercizio 1888-89, sarà prelevata dal fondo di riserva per le spese impreviste.

Art. 3.

Nei comuni della detta provincia che verranno indicati con decreto Reale si provvederà, a cura e spese dell'amministrazione dello Stato, alla verificazione dei terreni distrutti o danneggiati in tutto o in parte per causa delle alluvioni, verificatesi nell'autunno 1888, per far luogo agli esoneri d'imposta che sieno dovuti a termini delle vigenti leggi.

Tale verificazione dovrà essere compiuta entro il 31 agosto 1889, rimanendo sospesa la riscossione delle imposte per le rate successive alla promulgazione della presente legge fino alla quarta rata 1889.

Art. 4.

L'ammontare delle rate sospese sarà ripartito nelle due rate immediatamente successive a quella che scade in agosto, salvo gli sgravi che possano competere a termini dell'art. 3.

Art. 5.

Compilato l'elenco dei contribuenti danneggiati ai quali sia dovuto l'esonero o la moderazione delle imposte sui terreni, sarà lo stesso pubblicato nei singoli comuni, ed i contribuenti saranno ammessi a reclamare contro i risultati nel termine di un mese dalla data dell'avvenuta pubblicazione.

Art. 6.

I ricorsi, i documenti, gli estratti catastali, i certificati ipotecari, le verifiche e tutti gli atti occorrenti alla esecuzione della presente legge, saranno redatti in carta libera, rilasciati o compiuti gratuitamente.

Art. 7.

La provincia di Sondrio ha facoltà di contrarre con solidi istituti di credito, riconosciuti dal Governo, prestiti nello nteresse di comuni e consorzi idraulici per ripristinare i manufatti danneggiati dalle inondazioni del 1888, e per la esecuzione di nuovi lavori occorrenti alla difesa contro nuovi disastri consimili.

In tali prestiti, per una somma non eccedente complessivamente due milioni di lire, il Governo del Re è autorizzato a concorrere al pagamento dei relativi interessi nella misura del due per cento per un termine non maggiore di venti anni.

Questa facoltà si estende anche ai prestiti già contratti direttamente da comuni e consorzi, nei limiti di scopo e di spesa contemplati da questo articolo.

Art. 8.

Ai prestiti di cui nel precedente articolo 7, sono applicabili le disposizioni degli articoli 1, 3, 4, 5 e 7 della legge 8 luglio 1883, N. 1483 (Serie 3ª), in quanto riguardano prestiti contratti nell'interesse di comuni e consorzi idraulici.

Pei contratti relativi gli onorari dei notai saranno ridotti alla metà, e parimenti alla metà saranno ridotti gli emolumenti dei conservatori delle ipoteche sui certificati ipotecari rilasciati agli effetti di questa legge, quanto per le relative iscrizioni ipotecarie.

Le deliberazioni del Consiglio provinciale per contrarre i prestiti di cui allo stesso art. 7, dovranno essere prese e comunicate al Governo non più tardi del 31 luglio 1889.

Art. 9.

Una somma di L. 300,000, da stanziarsi per metà nel bilancio passivo del 1888-89, e per l'altra metà nel bilancio 1889-90 del Ministero dell' interno, verrà assegnata in sussidio ai danneggiati dalle inondazioni dell'ottobre 1888 nei comuni di Castellammare Adriatico, Montesilvano, Città Sant'Angelo e Rosciano nella provincia di Teramo, e dei comuni di Pescara e Francavilla a Mare in quella di Chieti.

Tale somma sarà ripartita in L. 200,000 a favore dei danneggiati nei detti comuni della provincia di Teramo, e in L. 100,000 per quelli della provincia di Chieti.

Art. 10.

Una Commissione da nominarsi per decreto Reale per ciascuna delle dette province sarà incaricata di fare, in proporzione dei danni patiti, la distribuzione delle somme, che dovrà essere compiuta nel termine non maggiore di sei mesi dalla promulgazione della presente legge.

Le due Commissioni, entro un mese dalla data della loro istituzione, dovranno compilare un regolamento che sarà approvato dal Ministero dell' interno per la distribuzione dei sussidi.

Art. 11.

La Cassa dei depositi e prestiti è autorizzata a fare prestiti fino all'importo di L. 200,000 ai comuni contemplati nell'art. 9, che li chiedessero nel termine di un anno dalla promulgazione della presente legge, agli esclusivi scopi di fare le opere necessarie per riparare i danni causati dalla inondazione dell'ottobre 1888, o prevenire danni futuri.

La estinzione di tali prestiti avrà luogo per annualità in ragione di venticinque anni, e l'interesse sarà corrisposto alla Cassa dei depositi e prestiti, quanto al 3,50 0[0 a carico dei comuni mutuatari, e quanto al rimanente fino a raggiungere la misura normale, mediante assegnazione da farsi nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro.

L'importo di ciascun prestito sarà determinato in base al voto delle due Commissioni di cui nell'art. 10, in ragione di complessive L. 130,000 per la provincia di Teramo, e di L. 70,000 per quella di Chieti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 aprile 1889.

UMBERTO.

CRISPI.
GIOLITTI.
FINALI.
SEISMIT-DODA.

VISTO, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 4 aprile 1889:

Amari Bajardi di S. Adriano conte Mariano, capitano in aspettativa, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 aprile 1889, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 7 aprile 1889:

Brambilla Angelo, tenente legione Bologna, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° maggio 1889.

Con R. decreto dell'11 aprile 1889:

Isola Carlo, tenente legione Palermo, collocato in posizione ausiliaria per sua domanda, dal 1° maggio 1889.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 7 aprile 1889:

Scaparro cav. Giovanni, colonnello (personale delle fortezze) comandante il forte Tenda, trsferito comando forte Monte Mario, con residenza a Roma, ed incaricato dell'ispezione 6° gruppo forti.
Ricchieri conte Federico, maggiore distretto Venezia, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° maggio 1889.
Raimondi cav. Tullo, id. 75 fanteria, id. id. id.
Codevilla cav. Paolo, id. 85 id., id. id. id.
Vianesi cav. Alcibiade, id. 8 bersaglieri, id. id. id.
Boccaleone cav. Cesare, capitano (personale delle fortezze) addetto al comando della fortezza di Verona, id. id. id.
Bagnoli Ulisse, id. distretto Roma, id. id. id.
Bonetti Francesco, id. 72 fanteria, id. id. id.
Coppi nob. Pier Alberto, id. 25 id. id. id. id.
Ferra Giovanni, id. 17 id., nominato sostituto ufficiale istruttore al Tribunale militare di Milano.
Gigli Filippo, id. sostituto ufficiale istruttore al tribunale militare di Milano, id. ufficiale istruttore al Tribunale di Piacenza.
Tirelli Italo, sottotenente 43 fanteria, id. sostituto ufficiale istruttore aggiunto id. id.
Branca Francesco, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego a Sassari, richiamato in servizio al 1° bersaglieri.

Con R decreto dell'11 aprile 1889:

Senesi cav. Alessandro, tenente colonnello distretto Palermo, collocato a riposo dal 1° maggio 1889 ed inscritto nella riserva.
Landi cav. Nicola, maggiore 76 fanteria, id. id. id.
De Angelis cav. Tommaso, capitano applicato di stato maggiore addetto al comando della divisione Catanzaro, id. id. id.
Bongiovanni cav. Carlo, maggiore distretto Belluno, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° maggio 1889.
Prandi Giovanni, capitano in aspettativa, collocato a riposo, per sua domanda, dal 1° maggio 1889, ed inscritto nella riserva.
Menghini Enrico id. 80 fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.
Scaramussa Vittorio, id. applicato di stato maggiore presso il comando del II corpo d'armata, collocato in posizione ausiliaria dal 1° maggio 1889.
Fiore Serra Garibaldi, tenente 66 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.
Vitali Achille, id. 92 id, id. id. per sospensione dall'impiego.
Bernardi Augusto id. 66 id., dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo; inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Bologna) ed assegnato al 57 fanteria.
Bianchi Alberto, sottotenente d'artiglieria, già allievo del 2° corso della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, trasferito in fanteria e destinato al 6 bersaglieri.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 7 aprile 1889:

Mozzoni cav. Giovanni, colonnello comandante il regg. Vicenza, collocato in disponibilità.

Con R. decreto dell'11 aprile 1889:

Luciano cav. Augusto, tenente colonnello in aspettativa, per motivi di famiglia, a Torino, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.
Peratoner Alberto, tenente regg. Foggia, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 7 aprile 1889:

Serra cav. Giacomo, colonnello comandante il 24 artiglieria, trasferito nell'arma di fanteria, (personale delle fortezze), nominato comandante del forte di Tenda, con residenza in Alessandria, ed incaricato della ispezione del 2° gruppo di forti.
Bonazzi cav. Nestore, id. direttore della fabbrica d'armi di Brescia, nominato comandante il 24 artiglieria colle relative competenze dal 16 aprile 1889.
I seguenti sottotenenti dell'arma di artiglieria, i quali hanno superato gli esami finali della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, promossi tenenti colle relative competenze dal 16 aprile 1889 e destinati al reggimento a ciascuno indicato.
Fassini-Camossi Gustavo, 28 artiglieria.
Rognetta Francesco, 3 id.
Balini Federico, 16 id.
Morandi Ludovico, 15 id.
Carpi Ugo, 12 id.
Storaci Giuseppe, 29 id.
Calcagno Vincenzo, 22 id.
Gaci Luigi, 7 id.
Gigolotti Giuseppe, 20 id.
Bandozzi Luigi, 18 id.
Merlini Saverio, 14 id.
Lucatelli Raffaele, 1 id.
Binda Bindo, 23 id.
Panzarasa Anacleto, 9 id.
Formenti Bassano, 11 id.
Vitale Raffaele, 21 id.
Calichiopulo Antonio, 26 id., con anzianità 28 marzo 1889 seguendo immediatamente il tenente Villari Enrico.
Castellani Flaminio, 27 id., id. id. id. id. Vivante Graziadio.

Arma del genio.

Con R. Decreto del 7 aprile 1889:

Gambillo cav. Pietro, tenente colonnello direzione genio Bari, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° maggio 1889.
I seguenti sottotenenti dell'arma del genio, i quali hanno superato gli esami finali della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, sono promossi tenenti e destinati al reggimento a ciascuno indicato, colle relative competenze dal 16 aprile 1889.
Andreis Zeno, 2 genio.
Di Fenizio Achille, 3 id.
Pasetto Ettore, 2 id.
Stromei Vincenzo, 3 id.

Corpo contabile militare.

Con R. Decreto del 4 aprile 1889:

Sartorio Achille, capitano contabile panificio Milano, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 aprile 1889, inscritto nella riserva.
Aversano Giuseppe, id. 41 fanteria, id. id. id.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 7 aprile 1889:

Criscuolo Vincenzo, sottotente complemento fanteria, domicilato a Napoli, trasferito con la stessa qualità nel corpo di commissariato militare ed assegnato al distretto di Napoli.

Con R. decreto dell'11 aprile 1889:

Garavaglia Teodoro, sottotenente complemento in servizio nel 2° reggimento alpini, nato nel 1867, rimosso dal grado e dall'impiego.

Pogliani Gaspare, già sottoufficiale, domiciliato a Casale, nominato sottotenente di complemento dell'esercito permanente, (art 1°, lett. c, legge 29 giugno 1882) del distretto di Casale, ed assegnato al 28 artiglieria, rimanendo in congedo illimitato.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto dell'11 aprile 1889:

Moroni Alessio, già sottufficiale, domiciliato a Torino, nominato sottotenente di complemento, ascritto alla milizia mobile (art. 1 lett. c, legge 29 giugno 1882) del distretto di Torino ed assegnato all'11 artiglieria (treno) rimanendo in congedo illimitato.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto dell' 11 aprile 1889:

Croce Giuseppe, sottotenente fanteria milizia territoriale 52 batt. Lecco, tolto dai ruoli in applicazione dell'art. 2 R. decreto 12 lug. 1888.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto dell'11 aprile 1889:

Carusa avv. Costantino, segretario di 2ª classe nel Ministero della guerra, promosso segretario di 1ª classe dal 16 aprile 1889.

Bellomi Luigi, id. 3ª classe id., id. id. 2ª classe id.

Corsi Enrico, vicesegretario 1ª classe id., id. id. 3ª classe id.

Dragonetto Giuseppe, id. 2ª clas. id., id. vicesegretario di 1ª clas. id.

Crescia Luigi, id. 3ª classe id., id. id. 2ª classe id.

Marana dott. Edoardo, volontario id , id. id. 3ª classe id.

Palermo Antonio, ufficiale d'ordine di 2ª classe id., id. ufficiale d'ordine di 1ª classe id.

Dell'Acqua Pietro, id. 3ª classe id., id. id. 2ª classe id.

Santarelli Alessandro, scrivano locale, id. id. 3ª classe id.

Con R. decreto del 4 aprile 1889:

Abramo Ignazio, sostituto segretario di 1ª classe tribunale Napoli, collocato a riposo dal 16 aprile 1889.

Con R. decreto del 7 aprile 1889:

Calabrese Ernesto, sostituto segretario aggiunto al Tribunale militare di Bologna, collocato in aspettativa per motivi di salute coll'assegno di un quarto dello stipendio dal 1° maggio 1889.

Cipriani Emilio, dottore in legge, nominato sostituto segretario al Tribunale militare di Genova.

Con R. decreto del 4 aprile 1889:

Hohenheiser Giuseppe, farmacista capo di 2ª classe ospedale Bari, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 aprile 1889.

Con R. decreto del 4 aprile 1889:

Turinetto Pietro, ragioniere principale d'artiglieria di 1ª classe direzione Alessandria, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 aprile 1889.

Con R. decreto del 7 aprile 1889:

Iano Francesco, capotecnico d'artiglieria e genio di 3ª classe, arsenale costruzione Torino, accettata la dimissione dall'impiego, dal 16 aprile 1889.

Berrettini Giuseppe, operaio, nominato capotecnico d'artiglieria e genio di 3ª classe e destinato alla direzione artiglieria Messina.

Disposizioni fatte *nel Ministero delle Poste e dei Telegrafi.* (Servizio telegrafi).

Con ministeriale decreto del 7 febbraio 1889:

Pegoraro Guerrino e Lodici Fortunato Gregorio, nominati telegrafisti, con annue lire 1200.

Con ministeriale decreto del 21 febbraio 1889:

Torrente Tomaso, Altobelli Francesco, Peyrassi Emilio, Rolandi Vittorio, e Valle Francesco, aspiranti telegrafisti, nominati telegrafisti con annue lire 1200.

Con ministeriale decreto del 2 marzo 1889:

Benedetti Ugo, Branzanti Giuseppe e Rossi Eugenio, ufficiali, e Pergoli Filippo, commesso, concesso loro l'aumento sessennale tutto stipendio, portandolo così, pei primi tre ad annue lire 2750, e pel quarto ad annue lire 3000.

Pala Sebastiano, già guardafili, collocato a riposo ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini di legge.

Con direttoriale decreto del 2 marzo 1889:

Venanzi Ernesto, Dosi Marco, Torsiello Giovanni, uscieri, promossi allo stipendio, il primo di annue L. 1300 e gli altri a quello di L. 1080.

Con R. decreto del 3 marzo 1889:

Zacco Tommaso, ufficiale, promosso sotto ispettore, con annue L. 3000, e Pareti Tommaso, Seves Ferdinando, Coturri Enrico, ufficiali, promossi allo stipendio di annue L. 1500.

Con ministeriale decreto del 3 marzo 1889:

Sitzia Vincenzo, Gola Angelo, commessi, promossi allo stipendio di lire 1700.

Nocerino Luigi e Massignani Domenico, promossi allo stipendio di lire 1500.

Antinoro Giuseppe, Olivazzi Lidnino, Curotti Artemio, Arena Francesco, Casamassima Antonio, Cagliero Giovanni, Fornara Achille, Folino Luigi, Rivo Ippolito, Pellecchia Luigi Zorzan Ferdinando, Rinaldi Cirillo, Masi Ettore, Piras Ferdinando, Lombardo Agostino, Castelluzzo Emanuele, Sirchia Gioacchino, Longo Giuseppe, Dequerquis Vincenzo, Frangione Stanislao, Friscia Giovanni, Martignoni Vittorio, telegrafisti, promossi allo stipendio di lire 1700.

Muccioli Adolfo, Leonardi Augusto, Gandini Gio. Battista, Cossu Tommaso, Ali Enrico, Ferrara Alfredo, Tripepi Filippo, telegrafisti, promossi allo stipendio di L. 1450.

Con direttoriale decreto del 4 marzo 1889:

Piras Francesco, guardafili, accordatogli l'aumento sessennale sullo stipendio, portandoglielo così ad annue L. 1056.

Con direttoriali decreti del 5 marzo 1889:

Guiducci Francesco, caposquadra, collocato in aspettativa per causa d'infermità.

Tomasello Gaetano, Sproviero Nicola e Libra Melchiorre, capi squadra promossi allo stipendio di L. 1300.

Brancati Vincenzo, Grasso Alfio e Sampieri Tommaso, guardafili, promossi capi squadra con annue L. 1080.

Barsanti Attilio Romolo, Santoli Salvatore, Coppola Giovanni, Buoncompagni Cosimo e Bizzarri Guido, promossi allo stipendio di annue L. 960.

Con ministeriali decreti del 7 marzo 1889:

Quargnenti Paolo, telegrafista, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Rapisardi Giuseppe, incaricato telegrafico, nominato commesso, con annue L. 1000.

Con R. decreto del 17 marzo 1889:

Carbone Giuseppe, ufficiale, collocato a riposo, ed ammesso a far valere i propri titoli per quanto potrà competergli a termini d legge.

Con ministeriali decreti del 19 marzo 1889:

Larini Carlo e Rivano Vittorio, commessi, sono collocati in aspettativa per causa d'infermità.

Con ministeriale decreto del 21 marzo 1889:

Curotti Giulio, commesso, richiamato in attività di servizio.

AGENZIE D'EMIGRAZIONE

Il Ministero dell'Interno, in data dell'11 corrente, ha concesso la patente di agente di emigrazione al signor Borriello Beniamino, in Napoli, verso deposito di lire centomila, con facoltà di agire in tutto il Regno.

Ai signori Montanini Achille e Camera Alfonso, nella qualità di gerenti della Compagnia generale italiana di emigrazione e spedizioni marittime Montanini, Camera e C., in Napoli, verso deposito di lire ottantamila, con facoltà di agire nelle provincie meridionali del Regno.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R° CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN NIZZA (MARE)

Anno 1888 — 3° Trimestre

Elenco *dei nazionali morti nel territorio francese dipendente da questo distretto consolare, durante il suddetto trimestre.*

1. Lanteri Giuseppe fu Martino e fu Maddalena . . . . , di anni 76, pastore, di Briga Marittima, morto il 1° luglio 1888. Nizza, Rue de four 6.
2. Traversari Margherita di . . . . e di . . . . . , di anni 62, cuoca, di Ferrara, morto il 2 luglio 1888. Ospizio Santa Maria.
3. Dalmasso Maria fu Pietro e fu Bottero Margherita, di anni 33, casalinga, di Limone Ponte, morto il 4 luglio 1888. Rue Pairoliera 33
4. Torelli Giuseppe fu Pietro e fu Scoffietti Maria, di anni 70, proprietario, di Torino, morto il 5 luglio 1888. Via Longchamps 5.
5. Lanteri Giovanni fu Gaetano e fu Felicita . . . . , di anni 42, casalinga, di Tenda, morta il 7 luglio 1888. Ospedale civile.
6. Ramenghi Clotilde fu Pietro e fu Colomba . . . . , di anni 66, casalinga, di Terra del Sole, morta l'8 luglio 1888. Quartiere S. Bartolomeo.
7. Cerato Ferdinando fu Benedetto e fu Calosso Cecilia, di anni 36, falegname, di Torino, morto il 7 luglio 1888. Ospedale civile.
8. Aimar Giovanni fu Battista e fu Fossa Lucia, di anni 62, giornaliere, di Busca, morto il 5 luglio 1888. Ospedale civile.
9. Forneris Giuseppe fu Spirito e fu Chiotto Maria, di anni 47, giornaliere, di Fossano, morto il 12 luglio 1888. Via della Condamina 1.
10. Bordiga Teresa di Pietro e di Giordan Teresa, di anni 24 sarta, di Taraglio, morta il 10 luglio 1888. Piazza S. Fracesco 11.
11. Benvenuto Giuseppina di . . . . e di . . . , di anni 32, casalinga, di Bari, morta l'11 luglio 1888. Via Diritta 42.
12. Camavero Benedetta fu Agostino e fu Camilla . . . . , di anni 60, mercante, di Brà, morto il 13 luglio 1888. Via Emanuele Filiberto 33.
13. Bertero Domenico di Giuseppe e di Pocchettino Maria, di anni 14, di Vigone, morta il 15 luglio 1888. Via Maraldi 8.
14. Giordano Rosa Maria fu Antonio e fu Rosalis Anna, di anni 78, Dolce Acqua, morta il 13 luglio 1888. Via dei Molini 5.
15. Carbona Angela fu Giuseppe e fu Maria . . . . , di anni 32, sigaraia, di Finalpia, morta il 17 luglio 1888. Via Provenza.
16. Maurino Teresa fu Lorenzo e fu Maddalena . . . . , di anni 52, casalinga, di Luserna S. Giovanni, morta il 17 luglio 1888. Piazza d'armi 52.
17. Savio Giorgio fu Costante e fu Gondolo Maria, di anni 44, muratore, di Chiusa Pesio, morto il 17 luglio 1888. Passaggio del Tempio Valdese.
18. Carteri Emma di Angelo e di Allegra Angela, di anni 35, sarta, di Venezia, morta il 18 luglio 1888. Via Foncet 12.
19. Ferrero Spirito fu Antonio e fu Giraud Giovanna, di anni 62, calzolaio, di Vilafaletto, morto il 20 luglio 1888. Ospedale civile.
20. Pontet Anna di Pietro e fu Pontet Giovanna, di anni 7, di Torre Pellice, morta il 20 luglio 1888. Rue Fenny.
21. Bonavera Natale di Filippo e di Liboria Filippina, di anni 12, di Ventimiglia, morto il 21 luglio 1888. Stradale S. Rocco.
22. Pradero Giuseppe di . . . . e di . . . . , di anni 72, sarto, di Savigliano, morto il 24 luglio 1888.
23. Pattone Angelo di Antonio e di Balestreri Filomena, di anni 30, confettiere, di Santhià, morto il 26 luglio 1888. Via del Collet 6.
24. Ollivero Giovanni fu Andrea e fu Fabre Caterina, di anni 71, sarto, di Paesana, morto il 29 luglio 1888. Via Foncet 19.
25. Silvano Margherita fu Giuseppe e fu Roggiero Caterina, di anni 45, mercante, di Pinerolo, morto il 1° agosto 1888. Via Lunel 6.
26. Cattini Valentino di Giovanni e di Domenica . . . . , di anni 43, venditore di giornali, di Caluso, morto il 1° agosto 1888. Ospedale civile.
27. Arzani Carolina fu Francesco e di Cristiani Luigia, di anni 44, casalinga, di Casteggio, morta il 7 agosto 1888. Stradale Vecchio di Villafranca.
28. Tesio Caterina fu Giovanni e fu Sampò Maria, di anni 46, sarta, di Saluzzo, morta il 7 agosto 1888. Piazza S. Francesco 11.
29. Battalazzi Carolina fu Pasquale e di . . . . , di anni 68, casalinga di Pontedera, morto l'8 agosto 1888. Baluardo Risso 34.
30. Bolognini Ercole fu Romualdo e fu Pazzi Mario, di anni 66, direttore di centro, di Faenza, morto il 9 agosto 1888. Via Pertinase 5.
31. Colombero Luigi fu Giuseppe e di . . . . , di anni 37, casalingo, di Busca, morto il 9 agosto 1888. Ospizio Santa Maria.
32. Briada Catterina di . . . . e di . . . . , di anni 34, domestica, di Mombarcado, morta il 10 agosto 1888. Stradale S. Ponzio.
33. Domato Giovanni di Luigi e di Debiano Maria, di anni 40, facchino, di Magliano, morto il 12 marzo 1888. Ospizio Santa Maria.
34. Bettati Diamante fu Pietro e fu Orsola . . . . , di anni 47, lavandaia, di S. Ilario d'Enza, morto il 21 agosto 1888. Rue Lunel 2.
35. Zanetti Achille fu Francesco e fu Pianarosa Maria, di anni 58, albergatore, di Como, morto il 22 agosto 1888. Rue Lunel 5
36. Battaglia Luigia fu Antonio e fu Appiano Francesca, di anni 32, cucitrice, di Cuneo, morto il 22 agosto 1888. Rue S. Joseph 13.
37. Spada Michele fu Michele e Resprand Margherita, di anni 20, legatore, di Cuneo, morto il 23 agosto 1888. Piazza d'armi.
38. Pagliano Giovanni fu Francesco e fu Ruffa Giovanna, di anni 53, scalpellino, di Frabosa Saso, morto il 25 agosto 1888. Rue Bavastro.
39. Lanteri Mattin Caterina fu Bartolomeo e fu Lanteri Caterina, di anni 75, casalinga, di Briga Marittima, morta il 25 agosto 1888. Quartiere Magnan.
40. Tomatis Caterina di Giuseppe e fu Gaglioli Giuseppina, di anni 45, casalinga, di Torino, morta il 25 agosto 1888. Ospedale civile.
41. Rainaudi Antonietta fu Giuseppe e fu Berteina Laura, di anni 55, sarta, di Cuneo, morta il 27 agosto 1888. Rue Bottero.
42. Barberis Costante di Giuseppe e di Martini Vial, di anni 64, giornaliere, Rocca di Baldi, morto il 2 settembre 1888. Ospizio Santa Maria.
43. Camatta Luigi fu Pietro e di Schiaffino Maria, di anni 18, commesso, di Genova, morto il 2 agosto 1888. Rue Segurana 28.
44. Mongardi Felicita fu Giovanni e di Carena Margherita, di anni 43, casalinga, di Savigliano, morta il 4 settembre 1888. Ospedale civile.
45. Micheletti Pietro di . . . . e di . . . . , di anni 60, cocchiere, di Nizza (Mare) morto il 3 settembre 1888. Passeggiata degli inglesi.
46. Groppi Margherita fu Antonio e fu Giovanna . . . . , di anni 71, giornaliera, di Sommariva, morta il 7 settembre 1888. Stradale di Torino.
47. Lari Filomena fu Carlo e fu Bagni Dorotea, di anni 36, casalinga di Reggio Emilia, morta il 10 settembre 1888. Rue Villefranche 21.
48. Vivaldi Giovanni di Giovanni e di Nuvolone Maddalena, di anni 7, di Taggia, morto l'11 settembre 1888. Rue de l'Atre 16.
49. Costanza Gio. Battista di Gio. Battista e di Falco Caterina, di

anni 21, contadino, di Demonte, morto l'11 settembre 1888. Stradale S. Ponzio.

50. Bertone Pasquale fu Antonio e fu Turiani Maria, di anni 52, stampatore, di Serole, morto l'11 settembre 1888. Rue Biscarra 5.

51. Coppo Giuseppe di Bartolomeo e di . . . . , di anni 40, ebanista, di Casale Monferrato, morto il 13 settembre 1888. Rue Centrale 36.

52. Deregibus Maria di . . . . e di . . . . , di anni 92, di Casale Monferrato, morta il 15 settembre 1888. Rue de la Prefecture 9.

53. Gando Maria Giovanna fu Luigi e fu Maria . . . . , di anni 58, sarta, di Oneglia, morta il 14 settembre 1888. Rue Droite 10.

54. Pagani Tobia fu Pietro e fu Foster Petronilla, di anni 57, scalpellino, di Teramo, morto il 15 settembre 1888. Rue Smolet 2.

55. Mariucci Lucia fu Gaetano e di . . . . , di anni 37, casalinga, di Città di Castello, morta il 15 settembre 1888. Ospedale civile.

56. Casalino Alessandro di Antonio e di Mutto Rosa, di anni 58, mosaicista, di Casale Monferrato, morto il 17 settembre 1888. Rue Emanuele Filiberto.

57. Leoni Giuseppe fu Giacomo e fu Elisabetta . . . . , di anni 50, giornaliere, di S. Pietro di Monterosso, morto il 18 settembre 1888. Ospizio S. Maria.

58. Cassello Bianca fu Giuseppe e fu Marsema Maddalena, di anni 46, commerciante, di Voltri, morto il 18 settembre 1888. Rue Bavastro 13.

59. Alberto Giovanni fu Gio. Battista e fu Alberti Maria, di anni 75, casalinga, di Briga M., morta il 18 settembre 1888. Ospedale civile.

60. Carbonari Antonio fu Giovanni e di Angela . . . . , di anni 57, cappellaio, di Ravenna, morto il 19 settembre 1888. Rue Massena 43.

61. Toretta Giuseppe di Giuseppe e di Pavesio Teresa, di anni 4, di Torino, morto il 25 settembre 1888. Rue Toselli 4.

62. Luciano Maddalena di Giuseppe e di Riccardo Margherita, di anni 2, di S. Pietro Monterosso, morto il 24 settembre 1888. Piazza d'armi 7.

63. Silvestro Maria Caterina fu Gio. Battista e di Margaria Caterina, di anni 32, di Caraglio, morta il 24 settembre 1888. Baluardo Ritto 38.

64. Luciano Teresa fu Lorenzo e fu Falco Anna Maria, di anni 75, contadina, di S. Pietro Monterosso, morta il 26 settembre 1888, Stradale S. Ponzio 38.

65. Vial Augusto fu Bartolomeo e fu Pellegrino Marianna, di anni 42, cenciaiuolo, di Bove, morto il 28 settembre 1888. Rue Vieille de Villafranche.

Nizza, 30 settembre 1888.

ANNO 1888 — 4° TRIMESTRE

Elenco *dei Nazionali morti nel territorio dipendente da questo Distretto Consolare durante il suddetto trimestre.*

1. Liprandi Gaudioso fu G. B. e fu D'Alion Costanza, di anni 56, capitano in ritiro, di Nizza (mare), morto il 28 settembre. Via Francia 66.

2. Arona Francesco fu Pietro e fu Grassi Maria, di anni 62, cappellaio, di Castelnuovo Scrivia, morto il 1° ottobre.Via della Prefettura 2.

3. Besson Giulia di Daniele e di Buffa Maddalena, di anni 18, domestica, di Torre Pellice, morta il 1° ottobre. Ospedale civile.

4. Livriere Giuseppe di N. N. e di Livriere Maria T., di anni 8, S. Domenica Talao, morto il 1° ottobre. Via Santa Chiara.

5. Perona Maria fu Antonio e di Maddalena, di anni 55, giornaliera, di Gajola, morta il 2 ottobre. Ospedale civile.

6. Peano Faustino fu Giuseppe e di Tosello Francesca, di anni 30, pittore, di B° S. Dalmazzo, morto il 2 ottobre. Via Bottero

7. Michelin Salomone fu Pietro e fu Salomon Susanna, di anni 58, casalingo, di Villar Pellice, morto il 5 ottobre. Via della Buffa 5.

8. Bonaudi Michele fu Francesco e di Gardini Teresa, di anni 27 calzolaio, di Cuneo, morto il 9 ottobre. Via S. Francesco 13.

9. Desabata Giacomo fu Pietro e fu Martinotti Anna, di anni 57, pittore, di Udine, morto il 10 ottobre. Via Vittorio 40.

10. Marelli Angelo fu Giovanni e di. . . . . , di anni 55, minatore, di Cantù, morto l'11 ottobre. Via Nuova Villafranca 9.

11. Ottavino Filippo di. . . . . , e di. . . . . , di anni 30, commissionario, di Carpazio, morto l'11 ottobre. Ospedale civile.

12. Lanteri Maria fu Paolo e fu Sassi Caterina, di anni 35, commerciante, di Briga Marittima morto il 10 ottobre. Via della Provvidenza.

13. Leotardi Teresa fu Olimpia e fu Bordiga Teresa, di anni 53, proprietaria, di Torino, morta il 12 ottobre. Via Vittorio 19.

14. Toselli Rosa fu Giuseppe e di Marenco Orsola, di anni 36, cucitrice, di Chiusi Pesio, morta il 12 ottobre. Via Alberti 12.

15. Dragoni Giuseppe di. . . . . , e di. . . . . , di anni 50, giornaliere, di Frabosa Sup., morto il 14 ottobre, Ospizio Santa Maria.

16. Martini Giacinto di Giuseppe e di Ferrero Teresa, di anni 50, domestico, di Ceva, morto il 15 ottobre. Ospedale civile.

17. Beccai Giuseppe fu Luigi e di Lucrezia. . . . . , di anni 40, pittore, di Firenze, morto il 19 ottobre. Piazza Vecchia 7.

18. Farenzena Luigi di Luigi e di Besson Maria, di anni 27, giornaliere, di Agordo, morto il 19 ottobre. Via S. Giuseppe 15.

19. Delestre Caterina fu Giulio e di Andreucci Maria, di anni 34, benestante, di Firenze, morto il 20 ottobre. Via Paradiso 2.

20. Cragnotti Francesco di Ignazio e di Navone Adele, di anni 26, cuoco, di Torino, morto il 31 ottobre. Via Alberti 16.

21. Pomo Nicodemo di N. N. e di N. N., di anni 61, manovale, di Albenga, morto il 22 ottobre. Stradale di Genova.

22. Baixin Camilla di Vincenzo e di Tamagno Maddalena, di anni 16, domestica, di Apricale, morta il 22 ottobre. Via Prudenza 18.

23. Molineris Francesco fu Giorgio e fu Capellini Caterina, di anni 52, giornaliere, di Fossano, morto il 22 ottobre. Via del Senato 3.

24. Pisam Maria di Giuseppe e di Cassini Margherita, di anni 19, di Apricale, morta il 23 ottobre. Via Cassini 13.

25. Vola Teresa di Bartolomeo e di Badano Lucia, di anni 42, materassaia, di Roccavione, morta il 23 ottobre. Via Papon 8.

26. Orsi Attilio fu Raffaele e di Mari, di anni 28, cocchiere, di Empoli, morto il 23 ottobre. Ospedale civile

27. Matteucci Elvira fu Andrea e fu Cavallo Anna Maria, di anni 13, di Andora, morta il 25 ottobre. Via Raspail 2.

28. Benicatti Zita fu Giacomo e fu Erminio Francesca, di anni 38, sarta, di Sampeyre, morta il 25 ottobre Via Fodéré 7.

29. Benedetti Maria fu Angelo e fu Benedetti Maria, di anni 58, casalinga, di Niella Tanaro, morta il 27 ottobre. Via di Villafranca 20.

30. Ivol Giulio di Giacomo e di Rua Lodovica, di anni 23, sarto, di Chatillon, morto il 23 ottobre. Via del Carret 16.

31. Bardiani Attilio fu Ferdinando e fu Cardiano Luigia, di anni 33, contabile, di Parma, morto il 29 ottobre. Ospedale civile.

32. Barberis Carlo fu Pietro e di fu Bigitini. . . . di . anni 76, parrucchiere, , di Cuneo, morto il 29 ottobre. Stradale S. Ponzio 14.

33. Sansini Luigia fu Luigi e di Gandelli Angela, di anni 54, casalinga, di S. Martino dell'Argine, morta il 29 ottobre. Quartiere San Rocco.

34. Nazario Paolo fu Lorenzo e fu Moresco Isabella, di anni 65, calzolaio, di Acqui, morto il 30 ottobre. Via S. Francesco di Paola 8.

35. Rocca Giovanni fu Luigi e di Bennati Matilde, di anni 36, contabile, di Pisa, morto il 31 ottobre.

36. Debenedetti Enrichetta di. . . . . . e di. . . . . , di anni 52, di Saluzzo, morta il 31 ottobre. Via Vittorio 54.

37. Chiapello Caterina di Spirito e fu Biagi Domenica, di anni 66, giardiniera, di Busca, morta il 31 ottobre. Via Colonna d'Istria.

38. Mauro Antonio fu Maurizio e fu Giraudo Caterina, di anni 56, mercante, di Chiusa Pesio, morto il 2 novembre. Baluardo Risso 20.

39. Vassallo Angela fu Lazzaro e fu Benta Maria, di anni 39, cucitrice, di Cagliari, morta il 2 novembre. Ospizio Pauliani.

40. Cantin Lucia fu Giuseppe e fu Valivona Lucrezia, di anni 78, domestica, di Casale M^to^, morta il 3 novembre. Via della Croce 11.
41. Rovera Giovanna Margherita di Giovanni e di Rovera. . . . di anni 2, di Dronero, morta il 2 novembre. Stradale di Torino 15.
42. Rovera Giorgio di Giovanni e di Rovera Margherita, di anni 6, di Dronero, morto il 2 novembre. Stradale di Torino 15.
43. Simi Gesualdo fu Lorenzo e fu Cetroschi Anna, di anni 56, negoziante, di San Donato, morto il 14 novembre. Via Santa Chiara 1.
44. Barberis Lucia Caterina fu Antonio e fu Lisiardo Maddalena, di anni 29, lavandaia, di Villafalletto, morta il 5 novembre. Vicolo Riquier 4.
45. Cebrelli Felice fu Edoardo e di Varese Luigia, di anni 23, impiegato, di Nizza (Mare), morto il 10 novembre. Via Emanuele Filiberto 22.
46. Sella Pietro fu Francesc e fu Deambrogis Maria, di anni 50, impresario, di Piane, morto il 12 novembre. Via Scaliero 15.
47. Aimar Michele fu Felice e fu Anna. . . . . ., di anni 68, macellaio, di Verzuolo, morto il 12 novembre. Via Vittorio.
48. Merialdo Benedetta di Stefano e fu Zunnini, di anni 30, sigaraia, di Oneglia, morta il 13 novembre. Via Rey 4.
49. Beraud Lorenzo di. . . . . . e di. . . . . ., di anni 60, musicante ambulante, . . . , morto il 16 novembre. Ospizio Santa Maria.
50. Bertolotti Anna di Donato e fu Teresa Bernardi, di anni 23, di Demonte, morta il 14 novembre. Ospizio della Providenza.
51. Massaferro Giacomo fu Francesco e fu Saccone Maria, di anni 38, commerciante, di Finalmarina, morto il 1° novembre. Via della Rusca 2.
52. Pongiglione Luigia fu Lazzaro e fu Pertusio Paolina, di anni 52, di Savona, morta il 17 novembre. Quartiere S. Ponzio.
53. Rossi Stefano fu G. B. e fu Ferrero Apollonia, di anni 69, sacerdote, di Osasio, morto il 20 novembre. Convento di S. Ponzio.
54. Prugnoli Adda fu Pomponio e di Parodi Caterina, di anni 1, di Torre di Taro, morta il 21 novembre. Quartiere del Rey.
55. Tomatis Teresa di Giuseppe e di Piasca Caterina, di anni 38, casalinga, di Mondovì, morta il 22 novembre. Ospedale civile.
56. Chiora Angelo di Alessandro e di Scrivano Antonietta, di anni 19, commesso, di Cellamonte, morto il 23 novembre. Via della Prefettura 9.
57. Pastorelli Antonio di Giuseppe e di Ferrari Rosa, di anni 42, calzolaio, di Taggia, morto il 26 novembre. Ospedale civile.
58. Franco Anna di Giacomo e di Gastaldi Maria, di anni 37, casalinga, di Dronero, morta il 28 novembre. Ospedale civile.
59. Borgna Maria di Paolo e fu Ferrari Paolo, di anni 40, giornaliera, di Mondovì, morta il 28 novembre. Via Centrale 36.
60. Sorzana Cristina fu Carlo e fu Ellena Domenica, di anni 66, giardiniera, di Bernezzo, morta il 28 novembre. Baluardo Risso 6.
61. Bonelli Giovanni di. . . . . . e di. . . . . ., di anni 22, giornaliere, di Lequile, morto il 24 novembre. Piazza dell'Ospedale.
62. Bressa Filomena di. . . . . . e di. . . . . ., di anni 52, lavandaia, di Vezza d'Alba, morta il 4 dicembre. Via Superiore 1.
63. Salvi Clarice di Domenico e di Alberti Agata, di anni 23, sarta, di Sarzana, morto l'8 dicembre. Via Villermont 19.
64. Zanarelli Giacomo di Antonio e di Maucci Caterina, di anni 4, di Parabita, morto il 9 dicembre. Viale della Stazione.
65. Dellavalle Francesca fu Secondo e di. . . . . ., di anni 75, casalinga, di Vigliano, morta l'11 dicembre. Via Patroliera 2.
66. Vibert Giacomo fu Marco e di Raviola Maddalena, di anni 40, sguattero, di Morra, morto il 16 dicembre. Ospedale civile.
67. Vigliecca Anna di Giuseppe e di Leura Caterina, di anni 25, commerciante, di Limone P^te^, morto il 16 dicembre. Via Nuova di Villafranca 6.
68. Margrati Giuseppe fu Antonio e di Reineri Maria, di anni 29, sarto, di Voghera, morto il 17 dicembre. Via Ginevra 21.
69. Spinso Antonietta fu Matteo e fu Margherita, ..., di anni 80, casalinga, di Novi Ligure, morta il 18 dicembre. Piazza Carabacel 1.
70. Rovetto Paolina di. . . . . . e di. . . . . ., di anni 21, domestica, di Cuneo, morta il 18 dicembre. Ospedale S. Maria.
71. Macagnan Maria di Lodovico e fu Seben Maria, di anni 19, contadina, di Fonzaso, morta il 21 dicembre. Ospedale civile.
72. Cauvin Giuseppe fu Bartolomeo e fu Benso Margherita, di anni 86, direttore del Demanio, di Nizza (Mare), morto il 22 dicembre. Via di Palermo 9.
73. Dogliani Michele fu Antonio e di Malandrino Teresa, di anni 49, contadino, di Rivoli, morto il 22 dicembre. Via Vittorio 40.
74. Servetti Giovanni fu Vincenzo e di Roman Giuseppina, di anni 21, muratore, di Varazze, morto il 23 dicembre. Ospedale civile.
75. Alberti Teresa di Giuseppe e di Maddalena. . . ., di anni 42, commerciante, di Briga (Mare), morto il 23 dicembre. Via Diritta 36.
76. Maimone Alessandro fu Paolo e di Gerbino Maddalena, di anni 24, sediajuolo, di S. Domenico Talao, morto il 25 dicembre. Ospedale civile.
77. Martini Pietro fu Antonio e di Albon Orsola, di anni 18, giornaliere, di S. Pietro Monterosso, morto il 26 dicembre. Ospedale civile.
78. Gampa Gio. Battista di Francesco e di Durine Anna, di anni 3, di Cervere, morto il 27 dicembre. Baluardo Risso 2.
79. Rosina Francesca fu Domenico e fu Rosina Francesca, di anni 60, casalinga, di Loano, morta il 28 dicembre. Via della Croce 4.
80. Gatti Pietro fu Felice di. . . . . . e di. . . ., di anni 72, giornarliere, di Reggio Emilia, morto il 29 dicembre. Via Diritta 23.
81. Quatrocchi Giuseppina di Pasquale e di Auditore Lucia, di anni 12, di Riposto, morta il 30 dicembre. Via Emanuele Filiberto.
82. Noisette Luigi fu Luigi e di. . . . . ., di anni 45, giardiniere, di Torino, morto il 31 dicembre. Ospizio S. Maria.
83. Cabal Caterina fu Sebastiano e fu Garro Domenica, di anni 68, casalinga, di Limone P^te^, morta il 31 dicembre. Via Rey 14.

Nizza, 31 dicembre 1888.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE PRIMA – SEZIONE SECONDA

ELENCO *degli Attestati di privativa per disegni e modelli di fabbrica rilasciati nella seconda quindicina del mese di marzo 1889.*

N. d'ordine del registro gen.	Cognome e nome del richiedente	Data della presentaz. della domanda	Titolo dei disegni o modelli di fabbrica
114	Schnickman Giuseppe fu Enrico a Genova.	26 febbraio 1889	Nuovi disegni da stamparsi sopra fazzoletti militari tascabili.

Roma, addì 6 aprile 1889.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella* **seconda quindicina** *del mese di* **marzo** *1889.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1763	Compagnie Fermière de l'Etablissement thermal de Vichy, con sede a Parigi.	8 marzo 1889	Etichetta con fondo verde pallido e con trasparenze in bianco, impressa in rosso e nero con leggenda, avvertenze, ed altri particolari fra cui campeggiano le parole: *Vichy-Bain Minéral de Vichy Chez soi*, in nero; e le parole: *Propriété de l'Etat* in rosso. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato legalmente in Francia dalla Ditta richiedente per contraddistinguere i *Sali di Vichy* per bagno, da essa fabbricati e messi in commercio, sarà in egual guisa usato in Italia.
1764	Detta	Id.	I. Una striscia con fregio ornamentale, sigillo, iscrizioni ed altri particolari. II. Un sigillo rosso colla denominazione e l'indirizzo della Ditta. III. Una impronta colle parole: *Propriété de l'Etat-Vichy;* il nome della sorgente, e l'anno dell'estrazione. IV. Due impronte recanti rispettivamente le lettere *E. T.;* e la parola *Vichy*. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato legalmente in Francia dalla Ditta richiedente per contraddistinguere *i prodotti a base dei sali naturali di Vichy* di sua speciale fabbricazione e commercio, sarà da lei in egual guisa usato in Italia.
1765	Detta	Id.	Etichetta rettangolare di color verde, impressa in nero, su cui spicca in grande la parola: *Vichy*: a cui è aggiunta la denominazione dello stabilimento, oltre il nome del prodotto ed altre indicazioni. In una specie di casella poi è contenuta la prospettiva dello stabilimento. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato in Francia dalla Ditta richiedente per contraddistinguere *i sali minerali di Vichy per bevanda* di sua speciale fabbricazione e commercio, sarà in egual guisa da lei usato in Italia.
1766	Detta	Id.	I. Etichetta a fondo verde con trasparenze bianche, portante impressa su di sè una casella ov'è dipinta la prospettiva dello stabilimento di Vichy. In detta etichetta vi è poi scritta la denominazione del prodotto colle seguenti parole: *Pastilles aux Sels Naturels de Vichy*: e con altri particolari. II. Altra etichetta di color verde ed a ricami bianchi portante la denominazione del prodotto consistente nelle suddette *Pastiglie*, con riprodotte ossia figurate le due faccie di una di esse pastiglie, ed altri particolari. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già legalmente usato in Francia dalla Ditta richiedende per contraddistinguere le *Pastiglie digestive ai sali naturali di Vichy*, di sua speciale fabbricazione e commercio, sarà in egual guisa da lei usato in Italia.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica
1767	Compagnia Fermière de l'Etablissement thermal de Vichy, con sede a Parigi.	8 marzo 1889	I. Etichette a fondo verde con trasparenze bianche e con impressa su di sè una casella in cui vi è dipinta la prospettiva dello stabilimento di Vichy. In detta etichetta vi è poi scritta la denominazione del prodotto colle seguenti parole: *Sels Minéraux Naturels pour Boissons:* e con altri particolari. II. Altra etichetta di color verde ed a ricami bianchi con diverse indicazioni fra cui campeggia la seguente: *Sels Naturels Extraits des Eaux Minérales de Vichy.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato legalmente in Francia dalla Ditta richiedente per contraddistinguere i *sali minerali naturali estratti dalle acque di Vichy per bevande* di sua speciale fabbricazione e commercio, sarà in egual guisa da lei usato in Italia.
1768	Detta	Id.	Etichetta rettangolare oblunga, bianca, impressa in nero; con scritte in bianco ed azzurro le parole: *Propriété-Contrôle de l'Etat:* nonchè la parola: *Vichy,* in nero; e con dipinta nel centro un'ovale nel cui interno è raffigurata la prospettiva dello stabilimento; e con altri particolari. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica già usato legalmente in Francia dalla Ditta richiedente per contraddistinguere le *acque minerali di Vichy,* oggetto del suo commercio, sarà da Lei in egual guisa usato in Italia.
1769	Detta	Id.	I. Etichetta verde impressa in nero e portante un'ovale in cui è dipinta la prospettiva dello stabilimento di Vichy. Essa etichetta porta inoltre le leggende seguenti con altri particolari: *Etablissement Thermal de Vichy-Propriété de l'Etat — Pastilles Aux Sels Naturels de Vichy.* II. Altra etichetta color giallo rossastro, colle leggende seguenti: *Pastilles Aux Sels Naturels Extraits Des Eaux de Vichy. Propriété del l'Etat:* con riprodotte su di sè le due faccie di una pastiglia, e con altri particolari. Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, già usato legalmente in Francia dalla Ditta richiedente per contraddistinguere le pastiglie dei *sali naturali estratti dalle acque di Vichy,* di sua speciale fabbricazione e commercio, sarà da Lei in egual guisa usato in Italia.
1729	Società fra negozianti di vino dei Castelli Romani, a Roma, in persona del suo presidente Agostino Soldini.	5 dicembre 1888	Scudo sagomato con contorno in oro contenente due grappoli d'uva uno in oro e l'altro in color naturale contornati da foglie di vite in oro e legati da nastro svolazzante in oro. I grappoli sono sormontati dalla stella d'Italia in oro con raggi ed hanno al di sotto i motti: *Unione-Onestà,* colla parola *Roma,* e al di sopra la leggenda: *Società Fra Negozianti di Vino dei Castelli Romani.* Detto marchio o segno distintivo di fabbrica sarà dalla Società richiedente applicato sulle etichette e sulle capsule apposte sulle bottiglie od altri recipienti diversi contenenti i suoi vini dei Castelli Romani.

Roma, addì 6 aprile 1889.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. Fadiga.

MINISTERO DELLA GUERRA

Si notifica che il Deposito Centrale per le truppe d'Africa, in Napoli, non può assumersi la responsabilità di spedire a Massaua casse, pacchi od altro che da privati vorrebbero farsi pervenire ad ufficiali o soldati colà distaccati, od alle mense od ai circoli degli ufficiali di quei presidi.

Per conseguenza si avverte che i colli che fossero d'ora innanzi spediti da privati al Deposito Centrale per l'ulteriore invio a Massaua, giaceranno in Napoli a tutto rischio e pericolo dei mittenti.

(Si pregano le Direzioni degli altri periodici di voler riprodurre il presente avviso).

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 % cioè: N. 66367 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 65, al nome di Gavio Giuseppe, Cesare ed Enrico del vivente Marco, domiciliati in Casalnoceto (Alessandria), minori, sotto la legale amministrazione di detto loro padre, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gavio Giuseppe, Cesare e *Giovanni-Emilio* del vivente Marco, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 12 aprile 1889.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Veduto il ruolo organico vigente per l'Amministrazione centrale dell' istruzione pubblica:

1° È aperto il concorso ad un posto d'ispettore centrale reggente nell'Amministrazione stessa, retribuito con lo stipendio annuo d lire *tremilacinquecento* (L. 3500) oltre l'indennità di residenza determinata dal R. decreto 7 luglio 1876, N. 3212 (Serie 2ª).

2. Le domande per l'ammissione al detto concorso, stese in carta bollata da una lira, dovranno inviarsi alla Segreteria generale del detto Ministero non più tardi del 1° agosto p. v.

Insieme con la domanda dovranno prodursi i seguenti documenti:

a) Atto di nascita dal quale risulti non avere il candidato oltrepassato il 35 anno dell'età sua;

b) Attestazione di cittadinanza italiana;

c) Stato di famiglia;

d) Diploma d'ingegnere civile o d'ingegnere e architetto;

e) Attestazione di buona condotta rilasciata dal Sindaco del Comune ove il candidato abbia dimorato nell'ultimo triennio;

f) Certificato negativo di penalità rilasciato dal Tribunale nella cui giurisdizione sia il luogo di nascita del candidato;

g) Attestazione medica di sana costituzione fisica;

h) Notizia dei servizi eventualmente prestati in pubbliche Amministrazioni e qualsiasi altro titolo che il concorrente stimasse utile di presentare.

3° E perchè al detto ufficio d'ispettore centrale potranno essere attribuite ingerenze concernenti gli edifizi scolastici di ogni maniera, il concorrente dovrà presentare inoltre, entro lo stesso termine, tre progetti di massima compilati secondo le prescrizioni del regolamento per la esecuzione della legge 8 luglio 1888 sugli edifizi scolastici, approvato con R. decreto 11 novembre 1888, N. 5808 (Serie 3ª). (1)

Tali progetti consisteranno:

a) In un edifizio da assegnare ad uso di scuola elementare rurale, fornito di due aule, una per gli alunni ed una per le alunne della scuola stessa, non che di stanze ad uso di abitazione per i rispettivi insegnanti;

b) In un edifizio ad uso di scuola elementare urbana, con dieci aule, delle quali cinque per gli alunni e cinque per le alunne della scuola stessa;

c) In un edifizio da assegnare a convitto, capace di cento convittori.

A cura della Commissione giudicatrice del concorso saranno classificati i concorrenti tutti per ordine di merito.

Di essi, peraltro, soltanto i primi tre per tal modo classificati saranno ulteriormente ammessi a dare migliore dimostrazione del proprio sapere mediante una prova estemporanea ed un esame orale da farsi al cospetto della Commissisne giudicatrice; la quale, in seguito di tali esperimenti, designerà fra essi il più meritevole.

Colui che verrà chiamato al posto di cui sopra, scorsi due anni dal giorno in cui entri in servizio, sarà nominato Ispettore centrale effettivo sempre che abbia dato nel frattempo buona prova di sè.

La relazione particolareggiata della Commissione su tutte le operazioni del concorso di cui si tratta sarà resa di pubblica ragione così nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, come nel *Bollettino Ufficiale dell'Istruzione.*

Roma, addì 26 gennaio 1889.

4 *Il Direttore della Segreteria Generale*
C. DONATI.

(1) Vedansi le Istruzioni intorno alla compilazione dei progetti di costruzione di nuovi edifizi scolastici contenute nel detto regolamento.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Programma di concorso *alla cattedra di* Economia politica e Statistica, applicate al commercio, *nella R. Scuola Superiore d'applicazione per gli studi commerciali in Genova.*

È aperto in Genova un concorso pel conseguimento della cattedra di *Economia e Statistica, applicate al commercio*, presso la R. Scuola Superiore d'applicazione per gli studi commerciali in Genova.

Il concorso avrà luogo per titoli e per esami, ed il candidato dovrà nella sua domanda indicare in quale delle due forme intende concorrere.

Le domande di ammissione debbono essere presentate alla Direzione della Scuola in Genova, prima del 15 agosto 1889, e devono essere redatte su carta da bollo da L. 1.

I concorrenti devono unire alla loro domanda i documenti che comprovino la loro attitudine a questo speciale insegnamento, ed in particolar modo a saper applicare le teoriche economiche e statistiche alle istituzioni e contrattazioni commerciali, industriali e marittime.

Per essere ammessi al concorso devono, i concorrenti, presentare i seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Certificato penale;
3. Attestato medico di sana costituzione.

I candidati che avessero dichiarato di preferire il concorso per esame, saranno invitati a sostenere in Genova le relative prove scritte od orali non più tardi del 1° settembre 1889.

L'ordine e la modalità degli esami saranno stabiliti dalla Commis-

sione giudicatrice, e saranno partecipate in tempo debito ai concorrenti.

In seguito ai risultati del concorso, la nomina dell'insegnante verrà fatta nei modi prescritti del capitolo VI del vigente regolamento della Scuola.

L'annuo stipendio assegnato alla persona che verrà incaricata di tale insegnamento sarà di L. 3000.

Genova, 4 aprile 1889.

Il presidente del Consiglio direttivo della R. Scuola Superiore d'applicazione per gli studi commerciali
A. PODESTÀ.

1

P. G. N. 22873. S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

In relazione ad istruzioni contenute nel foglio Prefettizio 19 marzo corrente, N. 10772, si fa noto al pubblico che, a termini degli articoli 24 e 17 della legge 25 giugno 1865, N. 2359, sull'espropriazioni per causa di pubblica utilità, rimarrà depositato presso la Segreteria generale di questo Municipio per lo spazio di giorni 15 decorrendi dalla data della presente l'elenco suppletivo coi relativi piani parcellari dei terreni da espropriare per la costruzione del tronco Roma-Pantanelle della ferrovia dei Castelli Romani, il progetto esecutivo del quale fu approvato con Decreto Ministeriale 19 dicembre 1888 e trovasi depositato negli uffici della R. Prefettura di Roma, ove potrà essere esaminato.

Chiunque vi abbia intersse potrà prender conoscenza dell'elenco anzidetto e presentare le proprie osservazioni, avvertendo esser necessaria un' espressa dichiarazione in iscritto perchè le indennità in esso indicate possano considerarsi come accettate.

Roma, dal Campidoglio, addì 28 marzo 1889.

Il Sindaco: A. GUICCIOLI.

Il Segretario generale: A. VALLE.

ELENCO DEI TERRENI.

Indicazione e intestazione catastale.

5 *bis*. Territorio Agro romano, mappa 150, vigna, contrada Porta Maggiore n. di mappa 525, 527, intestato Demanio Nazionale. — Superficie da espropriarsi 290. — Prezzo offerto a metri quadrati L. 1,50 — Indennità totale offerta L. 435.

6. *bis* Territorio Agro romano, mappa 161, Scarpata via Militare, contrada via Frascati, n. di mappa 1093, 1090, intestato Demanio Nazionale. — Superficie da espropriarsi 930. — Prezzo offerto a metri quadrati in L. 0.25 Indennità totale offerta in L. 322,50. —

7. *bis* Territorio Agro romano, mappa 161, Scarpata via Militare, contrada Arco Travertino, n. di mappa 1098, 1096 e 1094, intestato Demanio Nazionale. — Superficie da espropriarsi 2100. Prezzo offerto a metri quadrati L. 0.25. — Indennità totale offerta L. 525

8. *bis* Territorio Agro romano, mappa 161, Scarpata via Militare, contrada Arco Travertino n. di mappa 1085, intestato Demanio Nazionale. — Superficie da espropriarsi 380. — Prezzo offerto a metri quadrati L. 0 25. — Indennità stabilita L. 95.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 15. — Il presidente Carnot è indisposto. Benchè la sua malattia sia senza gravità, pure egli non uscirà dalla camera che fra alcuni giorni.

BERLINO, 15. — La conferenza per gli affari di Samoa si riunirà il 1° maggio. La Germania vi sarà rappresentata probabilmente dal conte Herbert di Bismarck e dal Consigliere di Legazione Kranel. Il conte Herbert di Bismarck presiederà pure le sedute, la Conferenza avendo luogo sul territorio tedesco.

VIENNA, 15. — Contrariamente alle notizie inquietanti sparse dai giornali tedeschi e francesi, si assicura da fonte autentica, che i dolori nevralgici dell'imperatrice Elisabetta si sono molto calmati nei giorni scorsi, e si spera positivamente una piena guarigione di S. M. mediante la cura del *massage* che deve fare a Wiesbaden, presso il dott. Metzger.

Lo stato generale dell'imperatrice è d'altronde soddisfacentissimo. Tutte le voci contrarie sono infondate.

PARIGI, 15. — Un commissario di polizia si presentò ieri ai domicilii di Boulanger, di Rochefort e di Dillon, con mandati di cattura, ciò che è la prima formalità per constatare la contumacia.

LONDRA, 15. — Vi fu iersera, a Blackheath, una dimostrazione organizzata dalla Federazione democratica del Sud di Londra per protestare contro la politica irlandese del Ministero. Venne approvata la solita mozione di biasimo.

Nessun disordine.

Il *Daily News* ha da Pietroburgo che una potente squadra russa si recherà a Brest od all'Havre durante l'Esposizione, con a bordo il Granduca Giorgio, secondo figlio dello czar. S A. visiterà l'Esposizione insieme agli ufficiali della squadra. Si crede che questa visiterà prima le coste della Germania, della Svezia e dell'Inghilterra, e poscia quelle della Francia e della Spagna.

Il *Daily News* ha da Odessa che il principe Ferdinando perdette ogni popolarità in seguito ai suoi dissapori con la Chiesa bulgara. S crede che S. A. dovrà abdicare.

ZANZIBAR, 15. — Il sultano dopo il suo ritiro prolungato per causa di malattia e il suo rifiuto di accordare udienze ai funzionari, ha ricevuto Haves, console generale inglese, fecendogli un'accoglienza cordialissima.

MADRID, 15. — Nel Consiglio dei ministri, tenutosi ieri, il ministro degli esteri, marchese de La Vega de Armijo, lesse una comunicazione del segretario di Stato per gli Stati-Uniti, il quale nega assolutamente il progetto attribuito al suo Governo, di comperare l'Isola di Cuba ed afferma il desiderio degli Stati-Uniti di rendere più stretti i rapporti commerciali con la Spagna.

WILHELMSHAVEN, 15. — L'Imperatore Guglielmo è partito stamani alle ore 9,30 fra vive acclamazioni da Oldemburgo ed è arrivato qui a mezzodì.

S. M. fu qui ricevuta solennemente dall'ammiragliato e dalle altre autorità.

MONACO DI BAVIERA, 15 — Il principe-reggente ha diretto al presidente del Consiglio, barone di Lutz, una lettera autografa nella quale dice: « Col più vivo interesse ho preso cognizione del vostro rapporto accurato e vi esprimo la mia piena riconoscenza per la fedele tutela dei diritti della Corona, come pure pei sentimenti concilianti che, senza pregiudizio degli anzidetti diritti, avete dimostrato riguardo ai desiderii dei vescovi. Essendo d'accordo su tutte le proposte, approvo il progetto di decreto da indirizzarsi ai vescovi. »

SAN VINCENZO, 15. — Proveniente dal Plata e Pacifico, ha proseguito oggi per Genova il piroscafo *Gottardo* della Navigazione generale italiana.

PARIGI, 15. — Il Tribunale di commercio ha pronnnziato la liquidazione giudiziaria della Società dei metalli.

LONDRA, 15. — *Camera dei Comuni* — Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Fergusson, rispondendo a Cameron dice che il ministro inglese a Teheran assicura che la voce della cessione di Kelat-i-Nadiri alla Russia è completamente infondata.

Il cancelliere dello Scacchiere, Goschen, difende il bilancio.

VIENNA, 15. — Il conte di Taaffe, ricevendo una deputazione della Comunità israelitica, venuta a presentargli una memoria relativa alle agitazioni antisemitiche, diede ai delegati l'assicurazione che il Governo esaminerà ed apprezzerà la memoria conformemente alle leggi costituzionali.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 15 aprile 1889

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	VALORE nominale	VALORE versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI	
RENDITA 5 0[0 prima grida	1. gennaio 1889	—	—	»	»	»	
RENDITA 5 0[0 seconda grida	—	—	—	97 02 1[2	97 02 1[2	»	
Detta 3 0[0 prima grida	1. aprile 1889	—	—	»	»	»	
Detta 3 0[0 seconda grida	»	—	—	»	»	63 30	1
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—	»	»	96 30	2
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—	»	»	95 »	3
Prestito Romano Blount 5 0[0	»	—	—	»	»	95 50	4
Detto Rothschild	1. decembre 1888	—	—	»	»	98 »	
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.							
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0[0	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»	
Dette 4 0[0 prima emissione	1. aprile 1889	500	500	»	»	»	
Dette 4 0[0 seconda emissione	»	500	500	»	»	470 »	5
Dette 4 0[0 quinta emissione	»	500	500	»	»	»	
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	»	500	500	»	»	466 »	6
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500	»	»	480 »	
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale 4 1[2 0[0	»	500	500	»	»	503	
Dette Credito Fondiario Banco di Sicilia	»	500	500	»	»	»	
Dette Credito Fondiario Banco di Napoli	»	500	500	»	»	»	
Azioni Strade Ferrate.							
Azioni Ferrovie Meridionali	1. gennaio 1889	500	500	»	»	758 »	
Dette Ferrovie Mediterranee stampigliate	»	500	500	»	»	608 »	
Dette Ferrovie Mediterranee certif. provv.	»	500	150	»	»	585 »	
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	»	500	250	»	»	»	
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss	1. aprile 1889	500	500	»	»	»	
Dette Ferrovie della Sicilia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»	
Azioni Banche e Società diverse.							
Azioni Banca Nazionale	1. gennaio 1888	1000	750	»	»	2020 »	
Dette Banca Romana	1. gennaio 1889	1000	1000	»	»	1135 »	7
Dette Banca Generale	»	500	250	»	»	»	
Dette Banca di Roma	»	500	250	»	»	720	8
Dette Banca Tiberina	»	200	200	»	»	355 »	
Dette Banca Industriale e Commerciale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	472 »	9
Dette Banca detta (Certificati provvisori)	10 aprile 1888	500	250	»	»	480 »	10
Dette Banca Provinciale	1. gennaio 1889	250	250	»	»	260 »	
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	»	500	400	»	»	750 »	
Dette Società di Credito Meridionale	1. gennaio 1888	500	500	»	»	490 »	
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.	»	500	500	»	»	»	11
Dette Società detta (Certificati provvisori) Em. 1888	»	500	250	»	»	1100 »	12
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»	
Dette Società Italiana per condotte d'acqua	»	500	350	»	»	»	
Dette Società Immobiliare	»	500	500	»	»	»	
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	»	250	250	»	»	270 »	13
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	»	100	100	»	»	»	
Dette Società Generale per l'Illuminazione	»	100	100	»	»	90	
Dette Società [illegible] l'Illuminazione (Certificati provvisori)	»	100	10	»	»	»	
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	»	250	250	»	»	250	14
Dette Società Fondiaria Italiana	»	150	150	»	»	185 »	
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1. aprile 1889	250	250	»	»	»	
Dette Società dei Materiali Laterizi	»	250	250	»	»	»	
Dette Società Navigazione Generale Italiana	1. gennaio 1889	500	500	»	»	450 »	
Dette Società Metallurgica Italiana	»	500	500	»	»	460 »	
Azioni Società di assicurazioni.							
Azioni Fondiarie Incendi	1. gennaio 1889	100	100	»	»	100 »	
Dette Fondiarie Vita	»	250	125	»	»	260 »	
Obbligazioni diverse.							
Obbligazioni Ferroviarie 3 0[0, Emissione 1887 e 1888	1. gennaio 1889	500	500	»	»	300 »	
Dette Ferroviarie Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	»	1000	1000	»	»	995 »	
Dette Società Immobiliare	1. aprile 1889	500	500	»	»	500	
Dette Società Immobiliare 4 0[0	»	250	250	»	»	216	
Dette Società Acqua Marcia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	«	
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1. aprile 1889	500	500	»	»	»	
Dette Società Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1. gennaio 1889	500	500	»	»	»	
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0[0	1. aprile 1889	500	500	»	»	»	
Dette Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S (oro)	»	300	300	»	»	»	
Dette Id. Id. Id. II.	1. gennaio 1889	300	300	»	»	»	
Dette Società Ferrovie Second. della Sardegna	»	500	500	»	»	»	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500	»	»	»	
Titoli a quotazione speciale.							
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»			»	»	»	
Obbligazioni prestito Croce Rossa italiana	1. aprile 1889	25	25	»	»	»	

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3	Francia	90 g.	»	»	99 47 1[2
	Parigi	Chèques	»	»	100 27 1[2
3	Londra	90 g.	»	»	25 13
		Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . } 27 aprile
Prezzi di Compensazione . . . }
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 0[0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: A. PERSICHETTI.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 0[0 1. grida 97 07 1[2, fine corr.
Az. Banca Generale 618 50, fine corr.
Az. Soc. Romana per Illum. a Gaz (st...) 1195, 1194, fine corr.
Az. Soc. Acqua Marcia 1621, 1622 50, fine corr.
Az. Soc. Italiana per Condotte d'acqua 315, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 727, 726, 725, fine corr.

[1] Ex L. 1,30 - [2] id. 2,17 - [3] id. 2,17 - [4] id. 2,17 - [5] id. 10,00 - [6] id. 10,78, [7] Ex divid° L. 10.00 - [8] id. 2,50 - [9] id. 2,50 - [10] id. 5,40 - [11] id. 65,00 - [12] id. 6,25 [13] id. 3,00 - [14] id. 16.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno nel dì 13 aprile 1889:

Consolidato 5 0[0	. . . .	L. 97 080
Id.	5 0[0 senza la cedola del semestre in corso	» 94 910
Id.	3 0[0 nominale	» 61 900
Id.	3 0[0 senza cedola	» 60 607

V. TROCCHI, Presidente.

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale.*